

In morte di una persona cara

La paura di vivere
io ti leggevo in volto,
I no' poteva a cui nego natura
A ogni umano conforto!

Sempre tornarsi, col puerero, ai monti
da cui prendemmo, ai prati
assorti nella valle, essortati,
al tuo paese, ai monti, all'alpigiano,
che ~~vedeva~~ ~~la~~ ~~processione~~ ~~che~~ ~~vanno~~
per la fagra d'estate, a processione

e ~~del~~ ~~del~~ come il faggio, limpido e' la pera:

ha ~~gl~~ ~~gl~~
Haregli occhi d'oro ^{gl} ~~gl~~ monte: sulle spalle
recano i portatori
la Madonnina ~~antica~~ delle Grarie ^{meta} ~~antica~~
un coro di fanciulle l'accompagna
e tu con loro, ~~il~~ ~~coro~~ ~~del~~ ~~giovine~~ ~~tra~~
e gomme brune ~~allungano~~ ~~le~~ ~~strade~~ ~~che~~ ~~piu~~ ~~sono~~
carminiscono in quel canto:

~~Come tutto passo, passo quel tempo!~~

e ~~ad~~ ~~ad~~ ~~quando~~ ~~quando~~ ~~l'inferta~~ ~~il~~ ~~borgo~~, ~~piu~~
nel ~~cuore~~ ~~della~~ ~~foglia~~, nel vano della porta,
~~iedi~~ ~~penosa~~ ~~e~~ ~~l'anna~~ ~~del~~ ~~giorno~~ ~~della~~ ~~porta~~,
che così poco ti offresi ~~il~~ ~~tuo~~ ~~paese~~ ~~ed~~ ~~sulla~~ ~~porta~~.

Come tutto passò, passò quel tempo!

^{no'} ^{mi} ^{ma'} ^{un} ^{avaro}
mi ^{un} ^{avaro} ^{mi} ^{ma'}
un pane avaro ^{un} ^{avaro} ^{mi} ^{ma'}
e lo ^{con} ^{noi} ⁱⁿ ^{nostra} ^{compagnia}:
treni del Nord e le città gelate,
un nome fuggitivo, una stazione:

io ti sentivo piangere, ~~piangere~~ ^{piangere}
la tua ^{dignita} ~~dignita~~ ~~gioventu~~ ~~piangere~~ ^{piangere}
I + ~~che~~ ~~gli~~ ~~amirigiani~~ ~~compunamno~~ ~~in~~ ~~questa~~
no' ~~che~~ ~~gli~~ ~~amirigiani~~ ~~compunamno~~ ~~in~~ ~~questa~~
caja remota, disprezzati e soli ^{tuoi}
tu senza amore dieho i ^{fantasmi} ~~fantasmi~~
io gli inuttili libri interrogando:
meglio, inallite l'anima e le mani,
spinzere al solco i fatica' tuoi
o nel teatro ^{frangere} ^{maggesi} ^{del} ^{teatro}

un pane avaro

I + no'

o nel teatro

frangere maggesi del teatro

Viene d'ora l'inverno
e tu non sei con me, piccola morta;
"Non avremo più legna - mi dicevi -
e uerica ^{dijia} ~~lato~~ dove lasciavi
la baita incustodita e l'alpe giunta
nel fiato della mucca"

Non sei tornata più, non tornerai
a riprendere il gerlo come allora
che, scalza, l'erba ti odorava in seno:
ora è la tua dimora
una città di croci
che tremano di ~~lato~~ lumi
bristi, nel buio che le rende uguali.

In questa notte di Natale
errano i morti ^{per} la montagna
in cerca di un presepe:
io ti peup lessi dove accender
un fuoco tra le ueri;
a stormi bianchi, suoni d'campaul,
da valle a valle vagano lontani
e luciole d'abet nelle case;
l'augelo de' pastori. ^{Sui greppi addormentati.}
~~veglia sui greppi, e cassa la rampogna,~~
~~da valle alla rampogna.~~
fiato alla rampogna.

O povera a cui negò natura
ogni umano conforto,

sempre stina: felid di un naque:

~~l'oppe~~
la paura d'rivere
in la cca. abb. nov. ch.
io. ~~l'oppe~~ in